MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI

(Chiarimento)
PROT. n° 0007803

Roma, 11 giugno 2014

OGGETTO: Soc. "XXX" - domanda di deroga all'art. 6.2 del DM 28/04/2005 - Riscontro

In riferimento all'oggetto, si ritiene che la documentazione tecnica prodotta potrà utilmente essere valutata nell'ambito del procedimento di deroga di cui all'art. 7 del d.P.R. 151/11.

Parere della Direzione Regionale

Si è esaminata la richiesta di deroga formulata dalla Società indicata in oggetto relativa alla realizzazione di un gruppo elettrogeno a servizio di un centro elaborazione dati.

Nel caso specifico è proposta l'utilizzazione di serbatoi di stoccaggio di capacità geometrica pari a 50 m^3, in luogo dei 25 m^3 ammessi dalla regola tecnica di riferimento.

Poiché le caratteristiche che motivano l'impossibilità di rispettare la norma appaiono applicabili alla totalità degli impianti di questo tipo, si chiede se l'argomentazione del richiedente possa essere ritenuta ammissibile ai fini della positiva valutazione dell'istanza.

Per le opportune valutazioni si allega copia della relazione tecnica e si resta in attesa delle determinazioni di codesta Direzione Centrale.

Richiesta dello Studio Tecnico

Indice[1]

1. Premessa ..... »
2. Attività presenti ..... »
3. Oggetto del presente progetto ..... »
4. Deroga 5
4.1 Oggetto della deroga ..... »
4.2 Descrizione dei serbatoi ..... »
4.3 Caratteristiche e/o vincoli esistenti che comportano l'impossibilità di ottemperare alle disposizioni normative ..... »
4.4 Valutazione del rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle disposizioni cui si intende derogare ..... »
4.5 Misure di sicurezza compensative ..... »
4.6 Conclusioni ..... »

1. Premessa

Su un'ampia area sita tra il comune di XXXX e XXXX, attestata sulla Via XXXX, è prevista la realizzazione di un moderno centro elaborazione dati, per siti internet e provider, che sarà costituito da n° 10 distinti edifici, ma sostanzialmente identici tra di loro, al cui interno, in apposito locale, verranno installati gruppi elettrogeni.

Per il primo edificio che è in corso di realizzazione (evidenziato con il numero 1 sulla planimetria generale allegata) è già stato approvato un progetto in data 10.10.13 con nota Prot. n° xxxx - Pratica xxxx.

La relazione in esame si riferisce al 2° edificio che si prevede di realizzare (evidenziato con il numero 2 sulla planimetria generale allegata).

2. Attività presenti

L'attività soggetta al controllo dei VVF è individuata al seguente punto del DPR 151/11 e precisamente:

- attività 12 cat B: n° 2 serbatoi gasolio a servizio dei gruppi elettrogeni da 50 m^3 cad.

N.B.: Per i gruppi elettrogeni viene presentato un progetto con fascicolo separato.

3. Oggetto del presente progetto

[1] Si omette di inserire il numero di pagina in quanto non corrispondente a quelle del chiarimento originale. N.d.R.

(vedi disegni allegati tav n° 1/1 - 2/1 - 3/1 - 4/1).

Il presente progetto concerne i due serbatoi di gasolio (a servizio dei 4 gruppi elettrogeni), che verranno installati in conformità al D.M. 28.04.05, salvo il mancato rispetto dell'art 6.2 del Titolo VI per il quale si inoltra istanza di deroga (vedi punto 4), in quanto ciascun serbatoio presenta una capacità > 25 m^3 (50 m^3 cadauano[2])

In relazione al fatto che verranno realizzati in futuro altri 8 edifici identici a quello in esame, si richiede inoltre che la deroga in esame (qualora venga concessa) sia ritenuta valida anche per i restanti edifici.

4. Deroga

4.1 Oggetto della deroga

La deroga concerne il mancato rispetto del 1° comma dell' art. 6.2 del D.M. 28.04.05, in quanto ciascuno dei due serbatoi, interrati, presenta una capacità di 50 m^3 invece dei 25 m^3 massimi consentiti.

4.2 Descrizione dei serbatoi

I serbatoi saranno installati in modo tale da non essere danneggiati da eventuali carichi mobili o fissi gravanti sul piano di calpestio;

I requisiti tecnici per la costruzione, la posa in opera e l'esercizio dei serbatoi interrati, saranno conformi alle leggi, ai regolamenti ed alle disposizioni vigenti in materia.

Ciascun serbatoio presenterà idonea protezione contro la corrosione e sarà munito di:

a) tubo di carico fissato stabilmente al serbatoio ed avente l'estremità libera, a chiusura ermetica, posta in chiusino interrato o in una nicchia nel muro dell'edificio e comunque ubicato in modo da evitare che il combustibile, in caso di spargimento, invada locali o zone sottostanti;
b) tubo di sfiato dei vapori avente diametro interno pari alla metà del diametro del tubo di carico e comunque non inferiore a 25 mm, sfociante all'esterno delle costruzioni ad un'altezza non inferiore a 2,5 m dal piano praticabile esterno ed a distanza non inferiore a 1,5 m da finestre e porte; l'estremità del tubo deve essere protetta con sistema antifiamma;
c) dispositivo di sovrappieno atto ad interrompere, in fase di carico, il flusso del combustibile quando si raggiunge il 90% della capacità geometrica del serbatoio;
d) idonea messa a terra;
e) targa di identificazione inamovibile e visibile anche a serbatoio interrato indicante:
   - il nome e l'indirizzo del costruttore;
   - l'anno di costruzione;
   - la capacità. il materiale e lo spessore del serbatoio.

4.3 Caratteristiche e/o vincoli esistenti che comportano l'impossibilità di ottemperare alle disposizioni normative

In relazione alla grande potenzialità dei gruppi elettrogeni, il gestore dell'attività ha previsto di installare serbatoi da 50 m^3 (in analogia a quanto ammesso per i distributori di carburanti), al fine di:

- razionalizzare gli approvigionamenti
- razionalizzare la manutenzione
- semplificare l'impiantistica tecnica
- semplificare la gestione
- ridurre i costi gestionali ed impiantistici

4.4 Valutazione del rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle disposizioni cui si intende derogare

In relazione:

- al fatto che i serbatoi saranno interrati sotto spazio a cielo libero
- ai vincoli sopra esposti
- al contesto in cui si opera, con presenza di persone edotte ed informate dei luoghi, nonché delle misure di sicurezza compensative previste

si ritiene che il rischio aggiuntivo sia molto modesto.

4.5 Misure di sicurezza compensative

Come misura di sicurezza compensativa si prevede l'installazione di una rete di idranti UNI 70, collocati nelle posizioni indicate sulle planimetrie allegate, atti ad erogare una portata di 300 l/min per 60 minuti considerando una contemporaneità di almeno 4 UNI 70.

L'alimentazione sarà garantita da una riserva idrica di almeno 100 m^3 con stazione di pompaggio costituita da motopompa.

4.6 Conclusioni

Tenuto conto di quanto sopra

si richiede

[2] Leggasi "cadauno". N.d.R.

che venga concessa “deroga” consentendo che l’installazione di serbatoi del gasolio aventi ciascuno una capacità di 50 m^3

(…….. si omettono gli allegati. N.d.R.)